Slow Food®
TerreAcque Bresciane

PIANO STRATEGICO PLURIENNALE

Ci viene richiesto di essere visionari, ma con i piedi per terra, ovvero concreti, quindi progettare il cammino della nostra Condotta TerreAcqueBresciane, valutarne i passi, immaginarne le strategie, pensare gli eventi, realizzare le conseguenti azioni.

Certamente è innanzitutto necessario fare un'analisi della situazione attuale.

La condotta TerreAcque Bresciane è frutto di una fusione di tre condotte: Bassa Bresciana, Brescia, Garda. Sicuramente l'unione ha dato positivi risultati. C'è un Comitato di Condotta **pensante ed operativo**. Si sono svecchiate alcune situazioni che pesavano sull'operatività delle Condotte. Restano certamente alcuni problemi che vanno certamente affrontati in modo diretto e concreto.

Quindi la partenza del piano strategico parte direttamente da qui, dalla risoluzione delle attuali criticità, ovvero:

- E' indispensabile rendere attivo il territorio del Garda. Innanzitutto mappare i produttori del Garda e renderli partecipi in iniziative ed eventi. Prima possibilità portarli al mercato della terra di Padernello per poi creare un mercato della Terra del Garda. Sarebbe certamente un grande salto di qualità, con immediata possibilità di acquisire coproduttori, soci attivi, persone convinte del messaggio di Slow Food.
- Per il territorio di Brescia Città, che ha visto decollare diversi eventi e collaborazioni, sicuramente è fondamentale ripetere eventi importanti (come la presentazione della Guida delle birre d'Italia) e costruirne degli altri ;
- Per il territorio della Bassa è essenziale lavorare per il rafforzamento del Mercato della Terra di Padernello

La progettualità complessiva della Condotta ci vedrà lavorare su queste aree:

- Creazione nella Condotta di un'area giovani, mappando gli under 35 ed affidando loro compiti di progettazione ed attuazione di iniziative;
- Ampliamento dei rapporti con tutte le altre Associazioni del territorio, entrando in contatto con nuove persone, su temi afferenti il nostro percorso, creando circuiti virtuosi e promuovendo la crescita delle Comunità;
- La presentazione della Guida delle Birre d'Italia del 2024 è stato un evento che la Condotta ha effettuato con notevole impegno e capacità. Ripetere l'evento a Brescia significherebbe farlo diventare un classico, che si ripete con continuità e che crea rapporti duraturi con birrerie e i suoi frequentatori, potendo così creare percorsi positivi per condividere progetti ed idee e quindi potenziali nuovi aderenti al messaggio di Slow Food.
- Continuare lo sviluppo di Comunità del cibo, che ha già visto decollare la Comunità del Mercato della Terra di Padernello e la comunità del Farro di S.Paolo, si sta già lavorando per la creazione della Comunità delle Limonaie dell'Alto Garda, attivo già un orto di comunità del Brolo di S.Anna e in costruzione con la partnership di altre associazioni locali, un bosco di comunità nella bassa bresciana Bosco DeMos nell'area del fiume Mella tra Manerbio e Offlaga;
- Si prevede (abbiamo già iniziato con quello di Sarzana) di lavorare in sinergia con altri Mercati Slow Food ed ospitare in ogni edizione mensile del Mercato, produttori provenienti da altre regioni e/o

territori, coinvolgendo anche dei Presidi nazionali con la possibilità di riprendere “Aspettando il Mercato”, evento conviviale di presentazione del prodotto e dei produttori, da organizzare nel giorno antecedente il Mercato della Terra. In questo modo si arricchirebbe la proposta mensile dando più varietà e energia nuova alla Comunità del Mercato.

- Organizzazione di eventi, con lo scopo di renderli duraturi nel tempo, costruendo percorsi di senso, lavorando sul tema della bellezza come filone portante di ogni progetto. Fare cose belle e buone;
- C’è la volontà di riportare a Brescia Slow Beans. TerreAcque Bresciane ha avanzato la candidatura per ospitare la meravigliosa rete dei produttori di legumi di Slow Food per l’edizione 2025 o 2026.
- Continuare a supportare progetti tra le scuole professionali e i cuochi dell’Alleanza, che ha dimostrato di produrre frutti molto positivi avendo la possibilità di interagire direttamente con i giovani sul tema cibo;
- Area Presidi, stiamo valutando la chiusura del Presidio del Bagoss, è rimasto un unico produttore che crede in questo progetto, stiamo cercando di organizzare una riunione con tutti o almeno la maggior parte dei produttori, per cogliere la volontà di andare avanti o meno;
- Mappare il territorio per avere piena consapevolezza e conoscenza delle attività presenti nel vasto areale di competenza in modo da poterle connettere alla nostra condotta.

CONCLUSIONE

La fusione ha determinato un nuovo flusso di energia, linfa vitale per una struttura pensante ed operativa, che ci ha portato ad interagire con altre realtà associative sia di Slow Food che non, creando delle relazioni che ci permettono di organizzare insieme situazioni, circostanze, momenti di condivisione che ci portano a consolidare il nostro percorso e nello stesso tempo ad **allargare le visioni**, a volte **modificare i punti di vista**, pensiamo che la reciprocità e la convivialità siano state le armi vincenti della nostra associazione, quindi spingeremo sempre di più, partendo dalla nostra regione, per una significativa **fusione di condotte/territori,** convertendo le poche risorse presenti nelle condotte in nuovi flussi di energia collettiva, potenziando le idee per il proprio territorio e nello stesso tempo creare una sinergia operativa tra le eventuali nuove “supercondotte”.